

WSI DOSSIER TRANSIZIONE, ENERGIA E CONSULENZA

FONDI COMUNI ED ETF

Puntare sull'energia pulita

In Italia ci sono numerosi fondi ed ETF che investono nelle rinnovabili con un orizzonte di lungo periodo

di Giulia Schiro

Il focus sulla transizione energetica è uno dei punti cardine della politica di investimento di Larry Fink, ceo di BlackRock. "Ritengo che la decarbonizzazione dell'economia stia per creare la più grande opportunità di investimento della nostra vita. Le imprese incapaci di adattarsi, indipendentemente dal settore in cui operano, rimarranno indietro. Poche cose avranno un impatto sulle decisioni di allocazione del capitale - e, dunque, sul valore a lungo termine delle aziende - più di quanto lo avrà l'efficacia con cui le aziende gestiranno la transizione energetica nei prossimi anni", ha scritto perentorio Fink, nell'ultima lettera annuale agli azionisti. Il manager ha anche ribadito che nell'immediato non sarà possibile rinunciare al 100% ai combustibili

fossili: "per garantire la continuità di prezzi energetici accessibili durante la transizione, i combustibili fossili come il gas naturale, con le misure adottate per mitigare le emissioni di metano, rimarranno importanti fonti di energia per molti anni a venire".

Investire sulle rinnovabili.

I risparmiatori italiani hanno a disposizione sul tema 32 fondi comuni e 10 ETF quotati su Borsa Italiana secondo quanto rilevato da Fida, data provider, focalizzato su fondi e prodotti assicurativi, e sviluppatore di piattaforme per il wealth management e progetti fintech. La visione di Fink sulla transizione energetica si riflette nelle performance di questi prodotti che, dopo la battuta d'arresto del 2022, non



TRANSIZIONE ENERGETICA

IL PASSAGGIO DALL'UTILIZZO DI COMBUSTIBILI FOSSILI A FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI A BASSE O ZERO EMISSIONI DI CARBONIO

solo stanno recuperando quanto lasciato sul campo lo scorso anno, ma soprattutto stanno riducendo il divario creatosi con i fondi energetici tradizionali: dall'inizio dell'anno i fondi sulle energie alternative allungano di quasi il 4%, mentre gli energetici tradizionali arretrano di quasi il 5%. È bene ricordare che la transizione energetica si inserisce tra i megatrend che esprimono il loro potenziale nel lungo periodo e per questo motivo è utile valutarne le performance su un orizzonte temporale più lontano, almeno 5 anni. Più ci si allontana sulla linea temporale e più la sovraperformance degli energetici alternativi, anche rispetto ai settoriali energetici tradizionali, aumenta. Lo conferma Monica Zerbinati, Financial Analyst di Fida: "torna ad



I principali indicatori statistici mostrano un elevato plus dei fondi sulla transizione energetica dovuto alla gestione attiva, capace di generare gain rispetto alle allocazioni statiche degli ETF

alimentarsi quel rapporto di forza che premia le energie alternative sul medio periodo: a 5 anni infatti le performance sono dell'80% per gli energetici rinnovabili e del 24% per gli energetici tradizionali, mentre a 3 anni spicca la sovraperformance dei combustibili fossili". Gli ETF sulla transizione energetica si sono mostrati resilienti se confrontati con il resto del mercato, soprattutto in termini di flussi. Tanto che, da un'analisi del mercato europeo dei fondi tematici realizzata da WisdomTree, è emerso come nel 2022 il tema relativo alla produzione sostenibile di energia, legato al megatrend della transizione energetica, abbia registrato i maggiori flussi positivi, con 3,9 miliardi di dollari in tutti i comparti.

Controllare la volatilità.

I fondi sulle energie alternative

presentano livelli di rischiosità, sia in termini di volatilità che di perdita massima, inequivocabilmente più rassicuranti di quelli focalizzati sulle energie tradizionali. Questo perché il mercato di riferimento è più diversificato, sia settorialmente che geograficamente, e i panieri si

3,9

I MILIARDI DI DOLLARI AFFLUITI NEL 2022 NEI FONDI TEMATICI EUROPEI SULLE ENERGIE PULITE

distinguono per la maggiore varietà di dimensioni e tasso di crescita delle società sottostanti. Nel settore delle fonti energetiche alternative sono infatti attive numerose start up che, anche se spesso collegate a gruppi di tutt'altra natura, presentano un elevato potenziale di crescita e di innovazione. In uno scenario tanto dinamico, l'expertise dell'asset manager può svilupparsi in pienezza. "I principali indicatori statistici mostrano infatti un elevato plus dovuto alla gestione attiva, capace di generare gain rispetto alle allocazioni statiche degli ETF. Oltre a questi aspetti interessanti sotto il profilo di rischio-rendimento, anche l'overview su aspetti ESG premia la categoria", conclude l'analista di Fida. ●



CATEGORIE DI FONDI ED ETF SULLE ENERGIE TRADIZIONALI ED ALTERNATIVE

fonte: FIDA (Finanza Dati Analisi)

CATEGORIE DI FONDI ED ETF SULLE ENERGIE TRADIZIONALI ED ALTERNATIVE		PERFORMANCE				COSTI	N. PRODOTTI*
INDICE	SOTTOSTANTE	YTD	1Y	3Y	5Y		
FIDA FEI Az. Sett. Energia	ETF	-7,05%	-4,28%	113,69%	41,61%	0,29%	56
FIDA FEI Az. Sett. Energie Alternative	ETF	-1,04%	-7,38%	34,69%	67,00%	0,57%	60
FIDA FFI Az. Sett. Energia	Fondi	-4,74%	-4,62%	88,16%	23,97%	1,81%	69
FIDA FFI Az. Sett. Energie Alternative	Fondi	3,80%	4,25%	60,44%	79,31%	1,74%	138

FFI: FIDA Fund Index - FEI: FIDA Etf Index.
*Prodotti istituzionali + retail.